

## Mostra in Regione

di PAOLO ROSATO

«IO già sono impegnatissimo a seguire il mio Comune. Se l'avessero chiesto a me avrei detto no, non sarei mai stato disponibile». Massimo Bosso, sindaco di Casalecchio di Reno, non intende assolutamente entrare nel merito della scelta di Virginio Merola, quella di affidare al sindaco di Calderara, Irene Priolo, il delicato assessorato al Traffico del Comune di Bologna. Ma una riflessione virata sull'esperienza personale c'è. Rispettosa dei ruoli istituzionali. «Non potrei mai dare un giudizio sull'operato di Merola – spiega –, sarebbe come se lui lo facesse a parti invertite, sindacando sulla mia giunta. E' una scelta sua, legittima, che ha sicuramente alla base delle valutazioni, anche derivanti da una storia importante e dagli intrecci con la città metropolitana. Ma non sta a me dare giudizi sulla Priolo e su Calderara».

PER BOSSO però, vista la mole di lavoro, il doppio incarico sarebbe «impossibile». E, sgomberato il campo da possibili giudizi, un'ulteriore riflessione su pericolose sovrapposizioni e ipotetici conflitti d'interessi c'è. «Casalecchio è un Comune grande – sottolinea –. Io, per poter compiere il mio ruolo in maniera precisa, non potrei avere un ruolo altrove. E, di conseguenza, cerco di impiegare nel mio staff persone che operano nell'ambito del nostro municipio. Di certo – aggiunge, sempre riferendosi a Irene Priolo – una scelta di questo tipo è una cosa molto complicata, spero che l'abbiano valutata bene. Perché, se ci sono degli aspetti che vanno a intrecciarsi tra i ruoli la situazione diventa delicata». Tradotto: scelte legittime e insindacabili, ma attenzione alle possibili sovrapposizioni. «Nessun giudizio però, non ho tutti gli elementi» chiosa il sindaco di Casalecchio.

IN CASA Pd, soprattutto dalle parti di Bologna, il tema Priolo è caldo. In consiglio comunale le posizioni sono diverse, alcune molto tiepide, se non critiche, sulla nomina. Mentre tra i sindaci del circondario c'è chi ha espressamente manifestato le proprie forti perplessità, come Stefano Sermenghi da Castenaso («Davvero non c'è nessuno a Bologna in grado di fare il sindaco alla Mobilità?»). Raffaele Donini, assessore regionale ai Trasporti, non entra nel merito e invoca serenamente il suo ruolo. «Non intervengo nel dibattito, ho un ruolo istituzionale. Assicurerò la massima collaborazione a Irene Priolo, così come ho collaborato molto bene con Colombo. Non è il mio compito dare giudizi sulla nomina di un assessore in una giunta comunale».